

d) Adottare misure speciali per eliminare la violenza contro le donne, particolarmente quelle in situazioni di vulnerabilità, come le donne giovani, le rifugiate, le profughe anche all'interno del proprio Paese, le donne disabili e le donne emigranti inclusa la applicazione delle leggi vigenti e la approvazione, ove opportuno, di nuove leggi a favore delle donne lavoratrici emigranti sia nei Paesi di origine sia in quelli di accoglienza.

127. Dal Segretario generale delle Nazioni Unite:

– Fornire al Relatore speciale della Commissione dei diritti umani sulla violenza contro le donne, tutta l'assistenza necessaria, in particolare il personale e le risorse di cui ha bisogno per svolgere tutte le funzioni del suo mandato, specialmente nel condurre e seguire lo sviluppo delle missioni intraprese da solo o con altri relatori speciali e gruppi di lavoro, e assistenza adeguata per le periodiche consultazioni con il Comitato per la eliminazione della discriminazione nei confronti delle donne e tutti gli organi creati in virtù di strumenti internazionali.

128. Da Governi, organizzazioni internazionali e organizzazioni non governative:

– Incoraggiare la diffusione e l'applicazione delle Direttive UNHCR (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati) sulle donne rifugiate e quelle sulla prevenzione della violenza sessuale nei confronti dei rifugiati e sui mezzi per farvi fronte.

Obiettivo strategico D.2: *Studiare cause e conseguenze della violenza contro le donne e l'efficacia delle misure di prevenzione*

*Iniziative da assumere*

129. Da Governi, organizzazioni regionali, Nazioni Unite, altre organizzazioni internazionali, istituzioni di ricerca, organizzazioni femminili e giovanili, e organizzazioni non governative, secondo le circostanze:

a) Promuovere la ricerca, la raccolta di dati e la compilazione di statistiche, in particolare per ciò che concerne la violenza domestica e in relazione alle differenti forme di violenza contro le donne, e incoraggiare la ricerca sulle cause, la natura, la gravità e le conseguenze della violenza contro le donne e sull'efficacia delle misure di prevenzione e di riparazione;

b) Diffondere ampiamente i risultati della ricerca e degli studi condotti;

c) Sostenere e avviare la ricerca sugli effetti della violenza, in particolare dello stupro, su donne e bambine, e rendere le informazioni raccolte e le statistiche note e disponibili al pubblico;

d) Incoraggiare i mezzi di comunicazione di massa a esaminare gli effetti degli stereotipi sessuali, in particolare quelli perpetuati dalle pubblicità commerciali, che favoriscono la violenza contro le donne e la disuguaglianza, e come essi siano trasmessi alle diverse età della vita e prendere le misure necessarie per eliminare queste immagini negative allo scopo di promuovere una società senza violenza.

Obiettivo strategico D.3: *Eliminare la tratta delle donne e assistere le vittime delle violenze legate alla prostituzione e alla tratta*

#### *Iniziative da assumere*

130. Dai Governi dei Paesi di origine, transito e destinazione, dalle organizzazioni regionali e internazionali, secondo le circostanze:

a) Considerare la ratifica e l'applicazione delle convenzioni internazionali sulla tratta di esseri umani e sulla schiavitù;

b) Adottare misure appropriate per affrontare le cause profonde, inclusi i fattori esterni, che incoraggiano il traffico di donne e di bambine per la prostituzione, e altre forme di commercializzazione del sesso, matrimoni forzati e lavoro forzato, allo scopo di eliminare la tratta delle donne, in particolare prevedendo il rafforzamento delle leggi in vigore allo scopo di fornire una migliore protezione ai diritti delle donne e delle bambine e di punire i colpevoli per mezzo di sanzioni penali e civili;

c) Incrementare la cooperazione e le azioni concertate di tutti gli organismi e le autorità preposte al mantenimento della legalità, allo scopo di smantellare le reti nazionali, regionali e internazionali della tratta;

d) Stanziare risorse per fornire programmi globali per assistere e reinserire nella società le vittime della tratta di donne inclusa la formazione professionale, l'assistenza legale e sanitaria confidenziale, e adottare le misure necessarie per cooperare con le organizzazioni non governative, e fornire aiuto sociale, medico e psicologico alle vittime della tratta;